

Immigrazione. A Tunisi unsimposio per aumentare consapevolezza, lontano da strumentalizzazioni politiche ed economiche

L'agenzia di stampa tunisina, Tunis Afrique Presse (TAP), ha organizzato il 23 e 24 novembre un simposio internazionale "Questioni di immigrazione nel Mediterraneo: copertura mediatica e approcci", coinvolgendo giornalisti ed agenzie di stampa internazionali e richiamando l'attenzione sulla necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi legati all'immigrazione clandestina.

Un dossier che deve essere trattato in modo obiettivo, e che richiede soluzioni a lungo termine, evitando la strumentalizzazione politica, sociale ed economica. L'iniziativa curata da TAP, in qualità di presidente dell'Alleanza delle agenzie di stampa del Mediterraneo (AMAN) per il 2023-2024, si è soffermata sull'aspetto umanitario della crisi migratoria, le motivazioni che spingono i migranti a partire e le sfide vissute da coloro che decidono di lasciare tutto con la speranza di una vita migliore altrove.

La ricerca e lo studio delle ragioni migratorie

I partecipanti hanno chiesto di condurre un'analisi e una ricerca approfondite per svelare i problemi e le sfide che costringono le persone a immigrare. Una ricerca di risposte compiuta auspicando sforzi coordinati tra le agenzie di stampa locali e internazionali e le istituzioni accademiche per fornire maggiori opportunità di formazione ai giornalisti. Per migliorare la loro comprensione delle tecniche di copertura mediatica delle questioni relative all'immigrazione come parte di un chiaro piano strategico.

La dichiarazione rilasciata a margine dell'evento, venerdì, evidenzia la necessità di cooperazione e networking tra i giornalisti con l'obiettivo di raccogliere dati e stimolare la riflessione. I giornalisti dovrebbero esporre la corruzione, la criminalità e lo sfruttamento dei migranti, chiedendo di condannare ogni forma di abuso contro gli immigrati, rispettando la loro privacy e integrità fisica ed evitando il sensazionalismo e ogni forma di discriminazione razziale secondo gli standard internazionali che regolano il lavoro di noi giornalisti.

I partecipanti hanno condiviso la necessità di descrivere accuratamente i fatti, utilizzando le terminologie idonee nel contesto dell'immigrazione irregolare, con l'invito a coordinare i glossari terminologici e standardizzare i concetti secondo linee guida comuni tra quanti raccontano il Mediterraneo. I media sono chiamati a fare affidamento su fonti ufficiali quando trattano informazioni e statistiche sull'immigrazione irregolare, ponendo l'accento sulla credibilità delle fonti e sulla necessità di collaborazione per semplificare l'accesso dei giornalisti alle informazioni da parte delle autorità.

La proposta di un master sull'immigrazione e di rivedere il ruolo dei media

Si è anche pensato di avviare un master sulle questioni relative all'immigrazione nelle scuole di giornalismo e il lancio del premio AMAN per il miglior articolo giornalistico sull'immigrazione tra le agenzie di stampa del Mediterraneo.

Il simposio ha offerto un'opportunità di confronto costruttivo al fine di stabilire le migliori pratiche giornalistiche sulle questioni migratorie e di chiarire il ruolo assegnato ai media, in particolare alle agenzie di stampa del Mediterraneo, nel trasmettere informazioni accurate ai destinatari, come parte di un impegno giornalistico rispettoso dell'etica professionale e del pubblico.

